

CONVITTO NAZIONALE

VITTORIO EMANUELE II

P.zza Dante 41

NAPOLI

DISTRETTO SCOLASTICO 47°

PIANO

integrato

dell'**O**FFERTA

FORMATIVA

LICEO



Anno Scolastico 2011/12

- Art 3.1** Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- Art 3.3** Il Piano dell'offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo, o di istituto.
- Art 9.1** Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli Enti Locali in favore della popolazione giovanile e degli adulti.

INDICE

	Pagina
Premessa	4
Il Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II	5
Il Liceo Scientifico	6
Materie di insegnamento e quadro orario	8
Il Liceo Classico Europeo	9
Materie di insegnamento e quadro orario	14
Finalità generali comuni ai diversi indirizzi	15
Momenti valutativi e di recupero	17
Valutazione del profitto	17
Attribuzione del credito scolastico	19
CORSI DI RECUPERO (ex I.D.E.I.)	20
Scheda informativa periodica	21
Progetti ed iniziative	22
Appendice 1: Regolamento Scolastico	30

PREMESSA

Il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II è un'Istituzione scolastica che promuove la formazione d'alunni convittori, semiconvittori e semiconvittrici che frequentano le scuole statali annesse: elementari, medie e licei.

L'istituzione, saldamente ancorata alla sua plurisecolare e prestigiosa tradizione è una comunità educativa attenta sia alla tutela dei valori della nostra civiltà, sia ai processi d'evoluzione della società, una comunità moderna e creativa che sa rinnovarsi e adeguare i metodi didattico-educativi alle esigenze emergenti.

Nelle scuole annesse al Convitto, che costituiscono un *continuum* formativo dalla scuola di base alle superiori è prassi la sperimentazione, la cooperazione organica tra docenti e educatori, la ricerca di più efficaci strategie d'insegnamento-apprendimento. I vari momenti formativi dell'istituzione sono improntati al raggiungimento di finalità univoche e impostati su base progettuale nel P. O. F..

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), pur nel rispetto della diversità delle funzioni, delle discipline e dei vari segmenti scolastici, mira all'elaborazione di strategie comuni e di un piano di lavoro articolato e vincolante per l'intero anno scolastico. Lo scopo di tale documento è quello di delineare le linee essenziali che la nostra comunità si propone di adottare

L'attività di tutti gli operatori è finalizzata a creare le condizioni più favorevoli per consentire agli alunni di usufruire di tutte le opportunità d'apprendimento e di formazione integrale in un ambiente sereno, democraticamente organizzato, flessibile, ma non permissivo.

Il Convitto è dotato di laboratori multimediali, linguistici, scientifici, di palestra coperta e scoperta, di giardino e di teatro.

Il Convitto si caratterizza come scuola europea che mira ad agevolare il processo di conoscenza tra giovani di differenti paesi e l'acquisizione di una mentalità *multiculturale*.

L'offerta Formativa del Convitto è caratterizzata dalla continuità didattico-educativa sia sul piano verticale, con la presenza di più ordini di scuole, sia sul piano orizzontale, con l'azione contemporanea sull'allievo di Docenti ed Educatori. L'offerta risulta inoltre ampliata, poiché il Convitto, avendo una connotazione propria e specifica, offre un tempo scuola più dilatato ed una scansione ritmica ed ordinata delle giornate grazie al concorso di più operatori. Gli alunni infatti sono affidati in un primo momento della giornata alle cure degli Insegnanti e successivamente (tranne in alcuni casi in cui è previsto il loro intervento anche in orario antimeridiano) a quelle degli Educatori, che li guidano nelle attività di studio e promuovono ed organizzano iniziative a carattere culturale e ricreativo. In sostanza, la peculiarità delle Scuole annesse al Convitto sta proprio nella possibilità, per gli alunni, di poter fruire di tutte le risorse e di tutti i servizi offerti dal Convitto stesso e, per garantire questa offerta, Insegnanti ed Educatori interagiscono.

IL CONVITTO NAZIONALE “VITTORIO EMANUELE II”

Il Convitto Nazionale di Napoli ha sede in un monumentale e funzionale edificio. Data la sua particolare costituzione (essendo un ex convento), pur trovandosi immerso nel centro urbano, dispone di innumerevoli spazi, ampi e luminosi, esposti all'interno e, pertanto, lontani dal caos cittadino, nella più completa quiete. Dispone di risorse materiali, umane, finanziarie tali da renderlo prezioso strumento di educazione e formazione, unico non solo nel territorio circostante, ma nel più vasto mondo delle istituzioni educative. In una costante attenzione ai cambiamenti in atto nella società contemporanea e ai bisogni emersi dal contesto ambientale, il Convitto è aperto a tutte le innovazioni educative e didattico-metodologiche ed è organizzato in maniera tale da rappresentare *una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni*. La presenza di una particolare figura formativa, di cui dispongono i soli convitti e educandi, l'educatore, garantisce lo sviluppo globale degli allievi nel rispetto delle potenzialità di ciascuno.

Relativamente ai bisogni educativi dell'utenza e nel rispetto di un'educazione integrale degli allievi nonché delle indicazioni ministeriali, nel Convitto Nazionale “V. Emanuele II” vengono perseguite nel rispetto delle caratteristiche di ciascuno, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizione personale e sociale, le seguenti finalità:

1. Rispetto per i diritti umani e per i principi di democrazia e tolleranza;
2. Consapevolezza e rispetto del patrimonio culturale e ambientale;
3. Capacità di inserirsi produttivamente e in maniera autonoma e personale nella società;
4. Acquisizione di autostima e di empatia, al fine di sviluppare capacità di valutazione critica e di pensiero creativo.

Corsi tradizionali: Liceo scientifico

Classi e alunni

Il liceo scientifico, istituito nell'anno scolastico 1999/2000, nel prossimo anno scolastico sarà presente con 5 classi:

I liceo scientifico
II liceo scientifico
III liceo scientifico
IV liceo scientifico
V liceo scientifico

Orario delle attività

dalle ore 8,15 alle ore 13,15	attività didattiche ed educative
dalle ore 13,15 alle 14,35	mensa e ricreazione
dalle ore 14,35 alle ore 17,15	attività educative semiconvittuali

Organizzazione delle attività

Durante l'**orario antimeridiano**, gli alunni sono affidati ai **docenti** e vengono svolte le **attività didattiche curricolari**.

Durante **la mensa e la ricreazione**, gli studenti sono **costantemente sorvegliati** dal personale educativo. Gli allievi possono svolgere libere attività culturali o di svago organizzate dal personale educativo.

Le **attività pomeridiane** vengono svolte dagli studenti impegnati in gruppi di studio, assistiti ed orientati dal **personale educativo**. Le attività sono svolte in classe o, all'occorrenza, in uno degli spazi attrezzati del Convitto (biblioteca, sale multimediali, sala teatro, palestra, ecc).

I programmi ministeriali si attuano in un clima di serena e costruttiva collaborazione tra docenti, educatori, con l'obiettivo di conseguire una solida e completa formazione culturale, attraverso l'acquisizione di un metodo di studio valido ed efficace.

Regolamento

Vedi appendice 1

Obiettivi

Gli interventi educativi mirano, complessivamente, alle seguenti finalità:

1. rispetto della struttura perché nella società diventi rispetto dell'ambiente;
2. formazione e sviluppo armonico della personalità;
3. equilibrio psico-fisico- sociale dello studente;
4. riconoscimento e accettazione dei diritti e dei doveri che il vivere nell'istituzione scolastica e nella società comporta;
5. consapevolezza dei problemi e ricerca autonoma delle soluzioni;
6. acquisizione di un linguaggio articolato ed appropriato attraverso il quale dare forma all'esperienza vissuta.

Gli interventi didattici mirano, complessivamente, alle seguenti finalità educative:

- a) Offrire agli studenti una cultura di base ampia ed articolata attraverso un piano di studi che preveda insegnamenti disciplinari in ambito umanistico, ma soprattutto matematico-scientifico;
- b) Promuovere l'acquisizione di idonee strutture logico cognitive in senso convergente e divergente, di competenze di base nell'affrontare tematiche e percorsi pluridisciplinari, di stili di apprendimento critico-rielaborativi che pongano l'allievo come soggetto nel processo di insegnamento-apprendimento.

Materie di insegnamento e quadro orario

MATERIE	I	II	III	IV	V	tipo di prova
Religione/alternativa	1	1	1	1	1	O.
Italiano	4	4	4	3	4	S.O.
Latino	3	3	4	4	3	S.O.
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	4	S.O.
Geostoria	3	3	-	-	-	O.
Storia	-	-	2	2	3	O.
Filosofia	-	-	2	3	3	O.
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	3	3	2	O.
Matematica	5	5	3	3	3	S.O.
Fisica	2	2	2	3	3	O.
Disegno-Storia dell'arte	2	2	2	2	2	O.Pr.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	Pr.
Studio guidato	18	18	17	16	15	
Totale	45	45	45	45	45	

Corsi sperimentali: Liceo Classico Europeo

Dall'anno 1993-94 è stato istituito presso il Convitto Nazionale di Napoli il **Liceo Classico Europeo** secondo il modello indicato dalla Direzione Generale dell'Istruzione Classica del Ministro della Pubblica Istruzione.

Caratteristiche del Liceo Classico Europeo

Il **Liceo classico europeo** è inserito **nelle scuole annesse ai Convitti Nazionali** poiché esse, oltre a disporre delle strutture necessarie a realizzare il progetto, possono accogliere ed ospitare anche studenti di altre nazioni europee, desiderosi di affidare la loro formazione al nostro sistema scolastico, consentendo, perciò, con la loro presenza, di porre in essere un vero e proprio **Laboratorio Multiculturale**.

Tali Istituzioni pubbliche, patrimonio storico nel campo educativo in Italia, favoriscono l'attuazione di un percorso formativo completo con continuità didattica in orizzontale e in verticale, propedeutica alla realizzazione del progetto. Il carattere pubblico della struttura, l'assolvimento di un servizio sociale insostituibile nelle diverse mutazioni temporali, l'applicazione della garanzia costituzionale del diritto allo studio, la consolidata certezza di essere luogo di formazione per intere generazioni di giovani sono tutte caratteristiche che hanno determinato la scelta del Convitto Nazionale per sperimentare questo nuovo approccio formativo.

La dimensione europea dell'insegnamento e lo studio delle lingue.

La formulazione del progetto ministeriale del Liceo Classico Europeo ha tratto ispirazione dal **trattato di Maastricht** che prevede una specifica azione della Comunità intesa a sviluppare la **dimensione europea dell'insegnamento e a favorire nei giovani la formazione di una coscienza europea**, segnatamente con l'apprendimento e la diffusione delle lingue degli Stati membri e con il miglioramento della conoscenza della cultura e della storia dei popoli europei. In questa luce si è collocata la predisposizione di un **apposito curriculum scolastico** finalizzato ad affrontare con tempestività i nuovi problemi formativi che emergono per effetto della connotazione che l'Europa ha assunto.

La licealità del curriculum e la struttura quinquennale

Il Liceo Europeo, salvaguardando la "licealità" del curriculum, si propone, in sintonia con il **trattato di Maastricht**, di favorire la **formazione di una coscienza europea** che, pur rispettando le diversità etniche, ponga soprattutto l'accento sul retaggio culturale comune.

Nella struttura quinquennale del curriculum, il biennio assolve compiti di congiunzione, continuità e approfondimento dei contenuti formativi impartiti nella scuola dell'obbligo, mentre il triennio tende a realizzare gli obiettivi propri del progetto, nel rispetto del criterio fondante della licealità.

L'ispirazione generale del progetto di Liceo Europeo impone necessariamente un'impostazione formativa e didattica fondata, dal punto di vista metodologico, su elementi diversificati, ma tutti finalizzati al conseguimento dell'obiettivo della formazione globale dell'alunno: la lezione frontale ed interattiva, la ricerca e il laboratorio, lo studio guidato, le attività d'integrazione del curriculum.

Diverse figure professionali

Altra caratteristica è la presenza di diverse figure professionali chiamate a collaborare tra loro: i docenti, i lettori di madre lingua europea, gli educatori, il personale tecnico - scientifico.

Il concorso di più professionalità richiede, necessariamente, una programmazione, un metodo di lavoro collegiale, quindi ad ognuno una maggiore disponibilità al confronto per la verifica costante del progetto.

Da qui discende il carattere specifico di tale Liceo quale scuola della programmazione, della collegialità, della circolarità e multidisciplinarietà.

Personale docente

Il personale docente è formato da insegnanti in servizio nelle scuole dello stato italiano e da docenti provenienti, anche per scambio, dai paesi della Comunità Europea, di madre lingua non italiana.

Al personale docente è affidata la conduzione e la responsabilità delle attività didattiche concernenti la propria disciplina, compresa la valutazione e la verifica delle attività curricolari ed extracurricolari.

Personale educativo

L'Educatore, figura tipica dei Convitti, è *tutor* della classe a lui affidata, coordina, nell'ambito delle sue funzioni, le attività degli alunni, partecipa alle attività del Laboratorio culturale,

organizza lo studio guidato ed è responsabile in prima persona del comportamento e della disciplina degli allievi nei momenti aggreganti quali le visite guidate e gli scambi culturali; offre agli allievi la possibilità di organizzarsi in gruppi di lavoro o per classi parallele, per la trattazione di argomenti interdisciplinari. (Tali attività mirano ad evitare eccessivi carichi di lavoro individuale a casa.) Reperisce ed ha cura del materiale didattico da utilizzare nelle ore di laboratorio.

Nella pratica quotidiana è il mediatore nei rapporti tra alunni e docenti, tra alunni e genitori tra genitori e docenti anche al fine di recuperare situazioni di disagio e di prevenire la dispersione scolastica.

I lettori di madre lingua

I lettori di madre lingua svolgono attività di conversazione nelle attività curriculari ed extracurricolari e collaborano con il docente di lingua nello svolgimento della lezione e del laboratorio linguistico.

Il laboratorio culturale

Il Laboratorio Culturale è una delle peculiarità più significative del Progetto del Liceo Classico Europeo. Attore principale è lo studente che, guidato dal docente e con la collaborazione dell'educatore o del lettore di madre lingua europea, ripercorre l'itinerario tracciato nella lezione, verifica le soluzioni proposte dal docente attraverso idonee esperienze guidate, mette a frutto il supporto della documentazione, amplia e approfondisce le informazioni che gli sono state offerte, sistema, riassume e riproduce il complesso delle acquisizioni offerte nel rispetto delle abilità richieste. Le attività che l'allievo svolge nelle ore del laboratorio gli consentono di acquisire gli strumenti idonei ad una autovalutazione delle sue abilità, delle sue conoscenze e delle sue competenze. Il laboratorio è luogo idoneo per la proficua realizzazione delle attività di sostegno e recupero per gli allievi con carenze didattiche o per il potenziamento delle abilità degli allievi eccellenti.

Lo studio guidato

L'attività di studio guidato è un'altra peculiarità del Liceo Europeo e si integra con le strutture della semiconvittualità. Essa prevede alcune ore settimanali (sette per la prima classe, sei per la seconda, cinque per la terza e la quarta, tre per la quinta) in cui gli alunni, affidati alla guida del personale educativo, ripercorrono gli insegnamenti impartiti, verificano le proprie acquisizioni, si esercitano nelle nuove competenze, approfondiscono i temi culturali affrontati nel corso delle lezioni, svolgono i compiti loro assegnati dai docenti. È proprio del progetto

educativo del Liceo Europeo l'ampliamento del tempo-scuola al fine di permettere all'alunno di approfondire le conoscenze conseguite, articularle e rielaborarle.

La programmazione

La programmazione è il momento fondante e qualificante del progetto perchè armonizza ruoli, funzioni, attività, compiti, metodologie, tempi e strumenti. Essa, articolandosi nei piani di lavoro di ciascun docente e educatore, discusse nei singoli consigli di classe, al fine di trovare percorsi e temi trasversali alle varie discipline da trattare in maniera interdisciplinare, tiene conto delle indicazioni e delle proposte avanzate collegialmente da tutte le componenti. Ciascun operatore fa convergere i propri sforzi al fine di approdare ad un'attività educativa e didattica svolta in maniera sempre più integrata, fornendo un itinerario didattico flessibile, sia nei programmi sia nelle attività.

Obiettivi culturali fondamentali

Fondamentali obiettivi del percorso formativo del Liceo Classico Europeo del Convitto Nazionale di Napoli sono:

- Conoscenza organica del patrimonio culturale del **mondo classico**, substrato della cultura europea, attraverso lo studio comparato ed unitario del mondo greco e di quello latino.
- Arricchimento della personalità attraverso l'acquisizione di una solida competenza linguistica, realizzata mediante lo studio di **due lingue straniere**. Per tale studio l'alunno usufruisce, in quasi tutte le ore curricolari, della compresenza del **Docente con il Lettore di madrelingua**. Ciò gli permette di muoversi con maggiore disinvoltura nell'ambito della struttura sociale europea.
- Potenziamento della conoscenza e della padronanza delle lingue straniere attraverso l'insegnamento di **due discipline curricolari** affidate, per lo più, ad un docente di madrelingua, di cui una veicolata **in Inglese e l'altra in Francese o in Spagnolo**.
- Studio delle **discipline scientifiche** e delle **discipline giuridico-economiche**, finalizzato all'acquisizione di un metodo d'indagine, allo sviluppo di capacità di analisi e di sintesi, all'arricchimento del linguaggio specifico tali da suscitare una "curiosità" scientifica in un'ottica di integrazione con il contesto storico sociale, per la formazione di un cittadino europeo consapevole della responsabilità etica delle scelte e degli atteggiamenti che andrà ad operare nella società.
- Utilizzo delle tecnologie più avanzate nel campo della **comunicazione informatica e multimediale**, fondato su rinnovate metodologie didattico-educative, per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento e di integrazione culturale.

Regolamento

Vedi appendice 1

Classi e alunni

Il liceo classico europeo è presente nell'Istituto con 10 classi suddivise in due sezioni:

SEZIONE A - seconda lingua: **Francese**

SEZIONE B - seconda lingua: **Spagnolo**

Classe	Classe
I A	I B
II A	II B
III A	III B
IV A	IV B
V A	V B

Orario delle attività

dalle ore 8,15 alle ore 13,15	attività didattiche ed educative
dalle ore 13,15 alle 14,35	mensa e ricreazione
dalle ore 14,35 alle ore 17,15/17,35	attività didattiche ed educative

Materie di insegnamento e Quadro orario Corso A

Classe	I		II		III		IV		V	
	Lez.	Labor.	Lez.	Labor.	Lez.	Labor.	Lez.	Labor.	Lez.	Labor.
Italiano	3	2	3	2	3	1	3	1	3	1
<i>Lingue e lett. classiche</i>	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Inglese	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Francese	3	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Storia ¹	2	1	2	1	2	2	2	2	2	1
Arte	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Geografia ¹	2	1	2	1					1	1
Filosofia					2	1	2	1	3	1
<i>Matematica</i>	2	2	3	2	3	1	3	1	3	1
<i>Informatica</i>										
Fisica					2	1	2	1	2	1
Scienze naturali ²	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Diritto ed Economia ³	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione	1		1		1		1		1	
Studio guidato	7		6		5		5		3	
Totale	45		45		45		45		45	

- 1) Nel terzo e quarto anno la storia viene insegnata in italiano e in francese secondo il progetto Esabac. Nel quinto anno la geografia è insegnata in francese secondo il vecchio progetto dell'Attestation.
- 3) L'insegnamento di Scienze naturali nelle classi IV e V per un'ora è in compresenza con un lettore di madrelingua Inglese.
- 4) L'insegnamento di Diritto ed Economia nelle classi II e III per un'ora è in compresenza con un lettore di madrelingua Inglese.

Materie di insegnamento e Quadro orario Corso B

Classe	I		II		III		IV		V	
Materia	Lez.	Labor.	Lez.	Labor.	Lez.	Labor.	Lez.	Labor.	Lez.	Labor.
Italiano	3	2	3	2	3	1	3	1	3	1
<i>Lingue e lett. classiche</i>	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Inglese (tutte le sezioni)	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Spagnolo	3	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Storia	2	1	2	1	2	2	2	2	3	2
Arte	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Geografia ¹	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Filosofia					2	1	2	1	3	1
<i>Matematica</i> <i>Informatica</i>	2	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Fisica					2	1	2	1	2	1
Scienze naturali ²	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Diritto ed Economia ³	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione	1		1		1		1		1	
Studio guidato	7		6		5		5		3	
Totale	45		45		45		45		45	

- 1) L'insegnamento di Geografia nelle classi II e III, IV e V è in Spagnolo.
- 2) L'insegnamento di Scienze naturali nelle classi IV e V per un'ora è in compresenza con un lettore di madrelingua Inglese.
- 3) L'insegnamento di Diritto ed Economia nelle classi II e III per un'ora è in compresenza con un lettore di madrelingua Inglese.

Finalità generali comuni ai diversi indirizzi

Obiettivi specifici delle varie aree disciplinari

AREA STORICO-FILOSOFICA E GIURIDICO ECONOMICA

Classificare i fatti storici secondo una tipologia data: politica, culturale, economica, sociale, ecc.

Inquadrare storicamente le idee, le conoscenze e i fenomeni studiati individuandone le interazioni;

Riconoscere la validità delle fonti;

Operare collegamenti e raffronti di tipo pluridisciplinare;

Comprendere e utilizzare in modo pertinente i linguaggi specifici delle discipline afferenti all'area storico-filosofica e giuridico-economica;

Individuare varianti e costanti nello sviluppo del pensiero storico-filosofico e giuridico-economico.

AREA UMANISTICO-LETTERARIA ED ARTISTICA

Analizzare ed interpretare i testi letterari e i prodotti artistici;

Riflettere sulla produzione letteraria ed artistica nel segno della continuità e della differenza tra mondo antico e mondo moderno, tra civiltà classica e dimensione europea;

Acquisire competenze e conoscenze linguistiche come strumento di interpretazione e di comunicazione;

Acquisire strumenti per una lettura ed una valutazione critica del prodotto artistico-letterario.

AREA SCIENTIFICA

Comprendere le interrelazioni esistenti tra scienze e tecnologie e l'impatto che tali tecnologie hanno avuto sulle innovazioni economiche e sociali;

Acquisire capacità di usare il metodo scientifico con operazioni logiche ad esso connesse

Leggere un testo scientifico e quindi assimilare un lessico adeguato;

Saper "matematizzare" situazioni problematiche di varia complessità;

Costruire modelli matematici di situazioni reali.

AREA LINGUISTICA

Sviluppare conoscenze e competenze lungo percorsi letterari comuni;

Individuare raccordi interdisciplinari all'interno di aree come quella storico-filosofica, giuridico-economica, linguistico-letteraria;

Sviluppare nello studente abilità e mezzi per leggere e discutere testi in lingua;

Stimolare la formazione dello studente come "lettore" di testi letterari e sviluppare le sue facoltà anche attraverso l'assimilazione di "codici formali linguistici" operanti nella letteratura.

METODI E STRATEGIE

- Mastery Learning;
- Brain-storming;
- Problem posing e problem solving;
- Tutoring;
- Sportello didattico;
- Contratto di lavoro;
- Lavoro di gruppo;
- Guida alla lettura interpretativa;
- Organizzazione di piani di lavoro personali;
- Ricerca e utilizzazione di fonti di informazione per approfondimenti in ambito disciplinare;
- Libri di testo;
- Lezione frontale;
- Rinforzo e recupero;
- Utilizzazione di percorsi guidati e griglie per l'analisi e comprensione delle diverse tipologie testuali;
- Analisi di documenti, tabelle , grafici, schemi, cartine storiche e geografiche, video e audiocassette;
- Laboratorio informatico e utilizzo di opere multimediali;
- Lezione-laboratorio, lavori di gruppo, studio guidato;
- Programmazione di argomenti pluridisciplinari.

Momenti valutativi e di recupero

A) Valutazione del profitto: criteri generali

La valutazione rappresenta uno degli aspetti più delicati ed importanti dell'attività scolastica ed educativa ed è strettamente legata alla programmazione.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. La valutazione iniziale riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su

- a. test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- b. Forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi alunni.

2. La valutazione intermedia (o formativa) consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dell'alunno. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero e di sostegno sia a livello di classe sia individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- a. prove non strutturate cioè le prove 'tradizionali'. Le verifiche orali, individuali, sono impostate non solo su frequenti interrogazioni dall'impostazione colloquiale, ma anche su interventi che si inseriscono opportunamente nell'attività didattica. Le prove scritte sono programmate. Le verifiche orali non sono programmate. Lo studente avrà il diritto di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove, sarà informato sul risultato degli obiettivi raggiunti o meno e sulle attività da svolgere per colmare le lacune.
- b. prove semistrutturate e strutturate: sono prove oggettive perché a tutti gli allievi viene sottoposta la stessa prova e perché tutti i quesiti, in sede di correzione, vengono misurati con lo stesso peso e lo stesso punteggio. Si propongono le seguenti tipologie per queste prove, che gli studenti, sin dalle prime classi, devono imparare a svolgere per affrontare adeguatamente la terza prova degli esami di stato:
 - I. TEST VERO/FALSO
 - II. TEST A SCELTA MULTIPLA
 - III. TEST DI COMPLETAMENTO

Ogni docente predisporrà le prove in base alle linee della sua programmazione, ai contenuti, alle abilità e competenze da verificare e alla fisionomia della classe.

3. La valutazione finale (o sommativa) è espressa anch'essa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati giudizi sintetici, e rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo dell'alunno. Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Conoscenza dei contenuti culturali
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

- Possesso dei linguaggi specifici
- Assiduità della presenza
- Partecipazione al dialogo educativo.

Per la valutazione del profitto sarà utilizzata la seguente tabella:

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITA'

VOTO	DESCRIZIONE DEL VOTO
1-2	Non conosce le informazioni. Non è in grado di cogliere, sintetizzare e analizzare concetti-base e rifiuta ogni forma e tentativo di coinvolgimento. <i>(Non ha assolutamente conseguito gli obiettivi)</i>
3	Non conosce le informazioni, le regole e la terminologia di base. <i>(Non ha conseguito gli obiettivi fondamentali)</i>
4	Conosce in maniera frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia di base; commette errori concettuali, morfologici e sintattici. <i>(Ha conseguito solo in parte gli obiettivi minimi)</i>
5	Conosce sommariamente e comprende le informazioni, le regole e il lessico di base, che rielabora ed espone con difficoltà nella produzione scritta e orale. <i>(Ha conseguito solo alcuni obiettivi minimi)</i>
6	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base. Evidenzia semplicità e linearità nella comunicazione. <i>(Ha raggiunto gli obiettivi minimi)</i>
7	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base della disciplina; applica e comunica con correttezza, in maniera autonoma, in situazioni note senza commettere errori rilevanti. <i>(Ha conseguito gli obiettivi e riesce a rielaborarli)</i>
8	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia, che utilizza in maniera anche in situazioni non note; è capace di analisi e di sintesi; comunica in modo corretto e organico. <i>(Ha conseguito gli obiettivi e li ha approfonditi)</i>
9	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina, che utilizza in maniera corretta e personale nelle varie situazioni; sa collegare argomenti diversi usando pertinentemente analisi e sintesi; comunica in modo chiaro ed esauriente con opportune valutazioni critiche. <i>(Ha conseguito gli obiettivi e li rielabora in maniera personale)</i>
10	Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci originali alle problematiche proposte; ha un'eccellente padronanza dei linguaggi specifici e sa affrontare tematiche in maniera pluridisciplinare. <i>(Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e rielaborati in maniera critica)</i>

Per il Liceo Scientifico l'allievo per essere ammesso alla classe successiva non potrà riportare più di due debiti.

Per il Liceo Classico europeo per essere ammesso alla classe successiva non potrà riportare più di tre debiti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

- Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta, su proposta del docente coordinatore, sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

INDICATORI		≥ 4		5		6		7		8		9		10	
FREQUENZA ¹	<input type="checkbox"/> —	Assenze molto frequenti e/o non giustificate	<input type="checkbox"/>	scarsa, irregolare, numerose assenze	<input type="checkbox"/>	poco regolare, con assenze diffuse	<input type="checkbox"/>	Varie assenze saltuarie	<input type="checkbox"/>	abbastanza regolare, pur con occasionali assenze	<input type="checkbox"/>	regolare e assidua – poche assenze	<input type="checkbox"/>	regolare e assidua – pochissime assenze o nessuna	<input type="checkbox"/>
PUNTUALITA'	<input type="checkbox"/> —	ritardi molto frequenti e/o e non giustificati	<input type="checkbox"/>	ritardi molto frequenti	<input type="checkbox"/>	ritardi frequenti	<input type="checkbox"/>	non sempre puntuale, vari ritardi	<input type="checkbox"/>	generalmente puntuale, alcuni ritardi	<input type="checkbox"/>	puntuale, ritardi isolati	<input type="checkbox"/>	puntualissimo, pochissimi o nessun ritardo	<input type="checkbox"/>
IMPEGNO	<input type="checkbox"/>	scarso negligente	<input type="checkbox"/>	superficiale e/o irregolare discontinuo	<input type="checkbox"/>	sufficiente una certa discontinuità	<input type="checkbox"/>	discreto qualche mancanza	<input type="checkbox"/>	buono abbastanza costante	<input type="checkbox"/>	molto buono puntuale	<input type="checkbox"/>	esemplare puntuale, rigoroso e approfondito	<input type="checkbox"/>
RISPETTO CONSEGNE	<input type="checkbox"/> —														
INTERESSE	<input type="checkbox"/> —	scarso passiva, distratta, frequenti azioni di disturbo	<input type="checkbox"/>	discontinuo poco attiva, distratta, con alcuni episodi di disturbo	<input type="checkbox"/>	selettivo generalmente attiva con isolati episodi di distrazione	<input type="checkbox"/>	discreto abbastanza attenta	<input type="checkbox"/>	buono attenta	<input type="checkbox"/>	apprezzabile responsabile e attiva	<input type="checkbox"/>	vivo e costante attiva, costruttiva e trainante	<input type="checkbox"/>
PARTECIPAZIONE															
<u>COMPORAMENTO</u> RAPPORTO CON GLI ALTRI	<input type="checkbox"/> —	Irruente, scorretto; assiduo disturbo delle lezioni	<input type="checkbox"/>	poco controllato, con episodi di scarso rispetto e disturbo	<input type="checkbox"/>	non sempre corretto; alcune azioni di disturbo	<input type="checkbox"/>	generalmente corretto	<input type="checkbox"/>	corretto, disciplinato	<input type="checkbox"/>	equilibrato e costruttivo	<input type="checkbox"/>	responsabile, collaborativo e propositivo	<input type="checkbox"/>
NOTE DISCIPLINARI ²	<input type="checkbox"/> —	Sanzione della sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (D.M. 16/1/2009, n. 5)	<input type="checkbox"/>	Presenza di numerosi rapporti disciplinari sul Registro di classe e/o sanzione della sospensione per più di 5 e meno di 15 giorni	<input type="checkbox"/>	Presenza di più rapporti disciplinari sul Registro di classe e/o della sanzione della sospensione per un periodo fino a 5 giorni	<input type="checkbox"/>	Presenza di non più di due rapporti disciplinari sul Registro di classe	<input type="checkbox"/>						

Il voto è il risultato della media del punteggio assegnato per ciascun settore, approssimata per eccesso.

¹ Nella valutazione della frequenza non si tiene conto delle assenze prolungate dipendenti da gravi motivi di salute o di famiglia.

² In presenza di più rapporti o provvedimenti disciplinari (celle dal fondo grigio), si assegnerà il voto più basso previsto dall'ultima riga anche in presenza di valutazioni più elevate rispetto ad altri indicatori.

B) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (D.M. n°42 del 22/5/07)

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

C) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL MASSIMO DELLA FASCIA DEL CREDITO SCOLASTICO

Gli elementi che verranno presi in considerazione ai fini dell'attribuzione del massimo nella fascia del credito scolastico saranno, oltre la media M dei voti, i seguenti:

- | | |
|--|----------|
| a) Frequenza | max 0,20 |
| b) Puntualità | max 0,10 |
| c) Interesse e Impegno costante in tutte le discipline | max 0,20 |
| d) Partecipazione alle attività scolastiche | max 0,10 |
| e) Crediti formativi | max 0,20 |
| f) Assenza di provvedimenti disciplinari | max 0,20 |

Tale integrazione sarà attribuita solo agli allievi che supereranno lo 0,50

D) Interventi didattici integrativi

Dopo la prima valutazione si organizzeranno corsi di recupero sospendendo le attività didattiche per due settimane. L'organizzazione di tali corsi avverrà, su proposta dei consigli di classe, o nell'ambito della stessa classe o per classi parallele e per un numero di ore proporzionali agli allievi che formano il modulo e alle carenze da essi riportate.

Per il recupero saranno utilizzati, oltre ai fondi previsti dagli IDEI, anche alcuni corsi PON azione C1 che saranno richiesti.

F) SCHEDA INFORMATIVA PERIODICA

La scheda riprodotta nella pagina seguente servirà agli allievi che presentano insufficienze come momento di riflessione sul livello di conoscenze e competenze acquisite e verrà inviata alle famiglie in fase di valutazione intermedia per farli partecipi della vita scolastica, delle lacune palesate e dei progressi raggiunti dai loro figli.



CONVITTO NAZIONALE

“Vittorio Emanuele II”

Piazza Dante,41 - 80135 NAPOLI - Tel/Fax 081.549.94.02



Prot. n. _____

Ai signori genitori
dell'allievo/a _____
classe _____

Oggetto: **SCHEDA DI VALUTAZIONE INTERMEDIA**

Si comunica che il Consiglio di classe nella seduta del _____
ha rilevato in merito alla partecipazione al lavoro scolastico e al profitto di suo/a figlio/a la seguente
situazione:

<u>Frequenza:</u>	assidua	regolare	saltuaria	scarsa
<u>Comportamento:</u>	esemplare	corretto	vivace	non corretto
<u>Partecipazione:</u>	propositiva	accettabile	superficiale	passiva
<u>Metodo di studio:</u>	critico	accettabile	mnemonico	non corretto

Profitto:

Discipline	Valutazione	Assenze
Italiano	_____	_____
Lettere Classiche/Latino	_____	_____
Inglese	_____	_____
Francese-Spagnolo	_____	_____
Storia/Geostoria	_____	_____
Filosofia	_____	_____
Arte/Disegno	_____	_____
Geografia/Storia veic	_____	_____
Matematica	_____	_____
Fisica	_____	_____
Scienze	_____	_____
Diritto	_____	_____
Educazione Fisica	_____	_____
Religione	_____	_____

Suggerimenti per migliorare il profitto:

Napoli, li _____

IL RETTORE DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Vincenzo Racioppi)

Firma del genitore

Progetti e iniziative

Oltre all'offerta formativa contenuta nei nostri percorsi liceali, il nostro istituto offre agli allievi:

Baccalaureato

La Francia, in seguito all'intesa tra il nostro Ministero della Pubblica Istruzione e il corrispondente dipartimento francese, coopera con i licei classici europei in Italia all'elaborazione di programmi e metodi di insegnamento al fine di permettere agli alunni di conseguire un diploma che abbia valore legale anche in questo paese con una prova aggiuntiva da sostenere nel corso degli esami di stato. Tale titolo intende certificare il buon livello di conoscenza del francese acquisito dall'alunno ed è valido legalmente anche in territorio francese. Tale diploma è conseguibile nella sez. A del Liceo Classico Europeo, sezione ad opzione italo-francese.

Il laboratorio linguistico

Lo studio articolato ed approfondito delle lingue straniere nei licei europei trova nel laboratorio linguistico multimediale, in funzione dall'anno scolastico 2000/01, il supporto tecnologico indispensabile all'apprendimento delle lingue straniere. Con Internet, le trasmissioni televisive via satellite e le videoconferenze, costituirà un ulteriore finestra aperta sul resto del mondo.

Viaggi di istruzione e scambi culturali

L'apprendimento delle lingue straniere e la cultura liceale intesa come continuità di trasmissione e ricerca di conoscenze e valori nel tempo e nello spazio, costituiscono i principi che regolano i viaggi di istruzione e gli scambi culturali con l'estero. La loro ricaduta didattica e l'arricchimento formativo sono gli obiettivi a cui tende la scelta delle mete da visitare.

Gli scambi di classe, più specifici rispetto allo studio delle civiltà e culture dei paesi con cui si attivano, realizzano progetti culturali di comune intesa con la scuola del paese con cui avviene lo scambio.

M. E. P.

Il Model European Parliament Italia è un'associazione culturale, apolitica, senza fine di lucro che intende fornire ai giovani un'idea precisa del processo di integrazione europea, sviluppare in loro un sentimento di appartenenza all'Unione Europea e contribuire alla comprensione del suo pluralismo culturale. Il Liceo partecipa con una delegazione di alunni alle sessioni cittadine, regionali, nazionali e internazionali del M.E.P.. Tali sessioni costituiscono incontri di simulazioni del Parlamento Europeo e si propongono gli obiettivi di stimolare negli studenti una partecipazione consapevole alla costruzione della futura Europa, consolidare il

senso civico dei giovani attraverso un'esperienza concreta di dibattito democratico e accrescere in loro le conoscenze della realtà sociale, politica e culturale contemporanea.

Conferenze di Filosofia

In relazione alla programmazione delle attività proposte dai consigli di classe, si ritiene opportuno integrare le conoscenze filosofiche degli allievi attraverso la loro partecipazione ad una serie di conferenze, che si terranno da novembre a maggio presso il Palazzo Serra di Cassano in Napoli, via Monte di Dio n. 14.

La partecipazione è estesa alle ultime due classi del triennio che saranno accompagnate dai docenti ed educatori che ne avranno fatto richiesta. Gli incontri si terranno in orario pomeridiano dalle 15.00 alle 18.00 e, pertanto, in quella data, sarà anticipato il termine delle lezioni solo per gli allievi partecipanti all'iniziativa. A tal proposito si fa presente che le esperienze condotte all'esterno della scuola sono da considerarsi attività di apprendimento e concorrono al raggiungimento degli obiettivi programmati. Consentono, inoltre, di acquisire autonomia e consapevolezza nell'utilizzo delle strutture sociali.

La biblioteca scolastica

Centro di ricerca, di documentazione, di aggiornamento, di promozione della lettura, la biblioteca scolastica è una struttura duttile e articolata, adeguata alle **esigenze dell'utenza** e alle **linee di programmazione dell'Istituto** nel quale è ospitata. Lungi dall'essere - come spesso accade - esclusivamente un luogo di raccolta di testi più o meno eteroclitici, la biblioteca è nella scuola un centro di propulsione culturale e con attenzione segue e coadiuva le linee di apprendimento curricolari ed extra-curricolari proposte dai docenti e richieste dagli alunni.

Attualmente la biblioteca di Istituto possiede libri, videocassette e CD-ROM. Il patrimonio librario è costituito da romanzi di letteratura italiana e straniera, ma anche da opere di riferimento per lo studio delle singole discipline. I servizi attualmente erogati dalla biblioteca sono quelli della consultazione in sede e del prestito. Sono esclusi dal prestito i volumi antichi, le enciclopedie e i dizionari enciclopedici, i sussidi multimediali.

Tra le attività della biblioteca si segnala il progetto "Un libro per amico"

Laboratorio Informatico

Il Liceo del Convitto Nazionale di Napoli è stata una delle prime scuole italiane ad attrezzare un laboratorio di informatica. Per anni ha partecipato al progetto di sperimentazione MultiLab sull'impiego di tecnologie multimediali nella didattica, in attuazione della direttiva ministeriale n. 318 del 4/10/1995, progetto finalizzato al rinnovamento delle metodologie d'insegnamento di qualunque disciplina, con utilizzo di strumenti informatici, telematici e multimediali. Negli anni c'è stato un continuo aggiornamento tecnologico del laboratorio, che oggi offre la possibilità a tutti gli allievi, singolarmente e in gruppo, di collegarsi ad altre

scuole o ad altri gruppi di nazionalità diverse attraverso le videoconferenze, la posta elettronica e le chat.

Nell'anno 2002/03 l'Istituto è stato cablato e la scuola possiede un suo sito, www.convittonapoli.it sul quale ogni internauta può trovare le informazioni sul Liceo.; in futuro sarà offerto, sullo stesso sito, alle famiglie informazioni sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli.

Ogni informazione può essere, altresì, richiesta all'indirizzo di posta elettronica convitto.nazionale@tin.it.

Per tutte le classi del liceo sono previsti turni settimanali di utilizzo delle sale multimediali nell'ambito dell'orario curricolare per ciascuna disciplina e coerentemente alla programmazione dei Consigli di Classe e dei singoli docenti. Le attività che giornalmente si svolgono nel laboratorio multimediale sono le seguenti:

- Attività in Internet: consultazioni, ricerche ed elaborazione di pagine;
- addestramento informatico;
- attività di ricerca e documentazione nell'ambito dei singoli progetti dei Consigli di Classe;
- comunicazione in via telematica con altre scuole (teleconferenze, e-mail, forum);
- attività di laboratorio per lo sviluppo di lavori ipertestuali e ipermediali, per il testing, il debugging e la compilazione e la distribuzione dei prodotti;

Patente Europea

A partire dall'anno scolastico 2000/01 presso il Convitto si tengono corsi ECDL per il conseguimento della patente europea, attestante la conoscenza dell'uso del computer e dei programmi più diffusi Windows, Office etc...

Le Olimpiadi della Matematica e i Giochi Matematici della Bocconi

Dall'anno 2000 il Liceo partecipa con una folta rappresentanza o al progetto Olimpiadi della Matematica organizzato dall'U.M.I. o ai Giochi matematici internazionali organizzati in Italia dalla Bocconi e la cui finale si tiene a Parigi. Tali manifestazioni hanno come scopo principale quello di diffondere fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di suscitare maggiore interesse anche per ciò che si fa a scuola. Nel corso dell'a.s. 2001/02 un allievo del Liceo Europeo è arrivato alle finali Nazionali e nel corso dell'a.s. 2006/07 due allievi del Liceo Scientifico e un allievo del Liceo Europeo sono arrivati alle finali Nazionali di Milano, classificandosi in buona posizione.

Incontro Nazionale Licei Europei

Ogni anno gli allievi del Liceo Europeo si incontrano in uno dei Convitti operanti sul territorio nazionale e si confrontano su tematiche inerenti i programmi del Liceo Europeo e sulla loro attuazione.

Giornale scolastico

Le attività connesse al giornalino d'istituto si inseriscono a pieno titolo nel Piano dell'Offerta Formativa. Nel corso dell'anno scolastico una redazione, composta da alcuni alunni delle scuole superiori annesse al Convitto e da un insegnante coordinatore, si riuniscono periodicamente per pianificare e programmare i lavori. Il giornalino si articola in varie rubriche (attualità, cultura, sport, arte e spettacolo, poesie e racconti, giochi) e accoglie, in pieno accordo con il docente coordinatore, gli articoli di tutti gli allievi del Liceo. A partire dall'anno scolastico 1999/2000, il giornalino ospita anche articoli degli alunni delle scuole medie ed elementari, favorendo, in tal mondo, un'azione sinergica in direzione di un maggiore raccordo, informativo e formativo insieme, tra i tre ordini d'istruzione.

Il giornalino contribuisce ad incanalare e potenziare gli interessi culturali e le energie creative dei singoli alunni, rendendoli più attenti alle problematiche della realtà che li circonda, più partecipi alla vita culturale - e non solo - della scuola, più interessati al confronto reciproco. Esso, inoltre, consente, a coloro che vi partecipano attivamente, di esercitarsi in nuove tecniche di scrittura, utili in vista dell'esame di Stato, che prevede, come prova scritta d'italiano, anche la redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale.

Laboratorio scientifico

Il laboratorio scientifico del Convitto Nazionale "V. Emanuele II" di Napoli consta di una struttura completa che permette ai docenti di condurvi gli alunni ed eseguire molti esperimenti di chimica, fisica e biologia.

L'aula di laboratorio è fornita di:

1. un banco cattedra con pulpito per esperimenti di fisica;
2. una cappa aspirante
3. uno stereomicroscopio e di un microscopio ottico professionale che devono ancora essere integrati da videocamera digitale, da computer e video , da una stampante laser ad altissima risoluzione per la stampa di immagini significative
4. strumenti di fisica (alcuni obsoleti, altri efficienti)
5. reagenti chimici
6. scaffalature varie, recuperate dal vecchio laboratorio di fisica

Il laboratorio attualmente permette osservazioni di biologia con i microscopi, osservazioni di fenomeni fisici od esperimenti di fisica; delle esercitazioni su semplici esperimenti per quanto riguarda la chimica, od anche qualche lavoro di gruppo.

Lo strumento laboratorio stimola il giovane alla ricerca scientifica all'apprendimento di nozioni scientifiche che risulterebbero difficili apprenderle dal testo o dalla lezione frontale.

Progetto Qualità

L'Istituto partecipa al progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alla luce del IV protocollo di intesa tra MIUR e Confindustria "per una scuola di qualità".

Gruppi sportivi

Le iniziative sportive volte a potenziare la realizzazione di progetti in ambito scolastico, diventano uno strumento privilegiato di crescita culturale e di prezioso contributo alla prevenzione e rimozione dei disagi e delle devianze giovanili. L'attività si svolgerà nelle strutture sportive dell'istituto con un allenamento di sei ore settimanali, per due giorni alla settimana dal mese di novembre fino al 31 maggio, così come previsto dal regolamento dei Giochi Sportivi Studenteschi e sarà guidato dai docenti di Educazione Fisica.

Sportello d'ascolto (ex C.I.C.)

Il servizio di Informazione, consulenza e ascolto si pone come occasione di incontro tra studenti, docenti, educatori, operatori socio-sanitari e famiglia. Scopo del servizio è quello di acquisire le capacità di confrontarsi con gli altri e di comunicare i propri bisogni, costruendo un rapporto di collaborazione, finalizzato ad affrontare e a dare risposta ai temi di Educazione alla salute e alla prevenzione e alla cura delle situazioni cosiddette a rischio e di disagio giovanile specie psicologico e sociale.

Progetto Fratello Maggiore

Il progetto, riportato nella relazione della VII Commissione Permanente Cultura, Scienza e Istruzione Della Camera, è da qualche anno di interesse nazionale. Particolarmente complesso, sviluppa principalmente interventi per sostegno alla persona, attraverso sperimentazioni di modelli didattici e organizzativi. Prevede una formazione propedeutica e in itinere. Lo stesso gruppo di coordinamento si sottopone a supervisione e a formazione costante. Seguono interventi di prevenzione, specifici per gli adolescenti o per i bambini mirati per il Rischio Dipendenza e per l'Educazione alla Affettività.

Gli alunni sono guidati ad apprendere abilità e valori, hanno spazi di protagonismo definiti nel corso degli interventi di Animazione in classe tra Fratelli Maggiori e quelli Minori.

Partecipano al progetto: Docenti, operatori sociali dell'ASL e del Comune Volontari; allievi di ogni ordine e grado, dalla materna alla secondaria; genitori.

Educazione Ambientale

Tale progetto fornisce ai ragazzi gli strumenti per una corretta fruizione dell'ambiente circostante, senza abusarne. Questo progetto deve inculcare negli allievi due considerazioni importanti:

- a. Tutto ciò che ci circonda ci è trasmesso solo in prestito;
- b. Esso va restituito alle prossime generazioni, se possibile, in condizioni migliori di quelle in cui ci è stato trasmesso.

Tale progetto si conclude con una settimana in cui agli allievi viene fornito, per una settimana la mensa a base di alimentazione biologica.

Progetto Orientamento Universitario “Lauree Scientifiche”

Dall'A. S. 2003/04 la scuola partecipa al progetto per orientare gli allievi all'iscrizione presso facoltà scientifiche.

Tale progetto è rivolto agli alunni delle classi IV e V e prevede incontri e seminari periodici con docenti della scuola e con docenti universitari atti a verificare le capacità degli alunni a iscriversi e a frequentare con successo i corsi scientifici attivati dalle varie facoltà.

Sportello Didattico

Alcuni docenti sono disponibili in orario pomeridiano per spiegazioni e approfondimenti a favore degli alunni.

Laboratorio ludico-ricreativo

Il laboratorio è attrezzato di tavoli da ping pong, biliardo, calcio balilla e tavoli con sedie per giochi di società. Un educatore, a turno, è responsabile dell'assistenza e della vigilanza degli alunni ivi presenti. L'attività ludico-ricreativa si svolge nell'arco di tempo compreso tra la fine della consumazione dei pasti e l'inizio delle lezioni e lo studio guidato pomeridiano.

PON

L'istituto parteciperà al bando per la programmazione dei fondi strutturali 2007/13 per le azioni C1 per migliorare i livelli di conoscenza e competenze dei giovani e C4 con interventi per promuovere le eccellenze.

Appendice 1

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER GLI ALLIEVI

La scuola è una comunità volta alla crescita dei giovani in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, in armonia con i principi sanciti dalla **Costituzione**, opera

per garantire il recupero di situazioni di svantaggio, per sviluppare le potenzialità di ciascuno e per favorire l'educazione della persona, la formazione del cittadino e lo sviluppo della coscienza critica, attraverso l'acquisizione delle conoscenze, l'educazione alla consapevolezza e il senso di responsabilità e di **autonomia individuale**.

La residenzialità favorisce, inoltre, l'integrazione di studenti di diverse realtà culturali italiane e straniere e contribuisce ad agevolare il processo di conoscenza tra giovani di differenti paesi e l'acquisizione di una mentalità multiculturale.

Organizzazione: L'organizzazione dell'Istituto comporta diverse mansioni e le persone che le esercitano sono:

- il Rettore-Dirigente Scolastico;
- il Direttore dei Servizi Amministrativi;
- il Vicario e i Collaboratori del Preside;
- i Coordinatori di Classe, che si interessano in particolare dell'andamento didattico, disciplinare e formativo della classe loro assegnata;
- i docenti e gli educatori dell'Istituto;
- il personale non docente.

(Omissis)

Regolamento
del Liceo Classico Europeo e del Liceo Scientifico
del Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II” di Napoli

Anno Scolastico 2011/2012

SOMMARIO		
PARTE PRIMA - DISPOSIZIONI GENERALI	pag.	2
PARTE SECONDA - ORGANIZZAZIONE DEI LICEI	pag.	2
PARTE TERZA - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI	pag.	7
PARTE QUARTA - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	pag.	8
PARTE QUINTA - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI	pag.	11
PARTE SESTA - DISPOSIZIONI FINALI	pag.	14
<u>ALLEGATI</u>	pag.	15
I - REGOLAMENTO BIBLIOTECA	pag.	16
II - REGOLAMENTO LABORATORIO SCIENTIFICO	pag.	18
III - REGOLAMENTO LABORATORIO LINGUISTICO	pag.	21
IV - REGOLAMENTO LABORATORIO MULTIMEDIALE MULTILAB	pag.	22

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Premessa

Le scuole annesse al Convitto Nazionale di Napoli hanno formulato un'unica premessa concordata, cui si rimanda.

PARTE SECONDA

ORGANIZZAZIONE DEI LICEI

Art. 2 Inizio delle lezioni - Ingresso ed uscita degli allievi

Gli alunni sono ammessi in classe tra le ore 8,10 e le ore 8,15; entro le 8,15, orario fissato per l'inizio delle lezioni, gli alunni devono essere in classe.

Art. 3 Ritardi

Gli alunni che si presentino a scuola **tra le 8,16 e le 8,21** sono ammessi in classe dal docente della prima ora il quale registra il ritardo sul diario di classe.

Gli allievi che si presentino a scuola **tra le 8,22 e le 9,15** sono ammessi in classe dal docente della prima ora il quale registra sul diario di classe il ritardo che dovrà essere giustificato il giorno successivo dai genitori sull'apposito libretto. **Al sesto ritardo oltre i dieci minuti nell'arco di un mese**, il docente coordinatore o l'educatore referente della classe convocherà, tramite la segreteria, i genitori che dovranno presentarsi a scuola **entro e non oltre sette giorni** (salvo motivato impedimento da comunicarsi tempestivamente per iscritto al Dirigente Scolastico) per giustificare di persona detti ritardi. In mancanza di ciò, al termine della scadenza, il docente coordinatore o l'educatore referente comunicherà la situazione al Rettore che contatterà personalmente la famiglia.

Riepilogando in sintesi:

- tutti i ritardi saranno registrati sul diario di classe;
- dovranno essere giustificati sul libretto solo i ritardi superiori ai cinque minuti;
- per i ritardi superiori ai dieci minuti, qualora siano più di cinque nell'arco di un mese, scatterà la procedura di convocazione dei genitori di cui sopra.

Dopo le ore 9,15 sarà possibile, a discrezione del Rettore, accettare l'ingresso degli alunni solo in casi eccezionali e validamente documentati e/o se accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci.

Art. 4 Uscite anticipate

L'alunno potrà essere prelevato in qualunque momento della giornata scolastica da un genitore - o da chi eserciti la potestà genitoriale - munito di documento identificativo o da altra persona maggiorenne munita di documento identificativo e di delega firmata dal genitore; il docente o l'educatore, in servizio al momento del prelevamento, dovrà prendere visione della documentazione fornita e, constatata la regolarità, consentire l'uscita dell'alunno, annotando sul registro di classe l'ora di uscita.

Solo in casi particolari e debitamente motivati e comunque non prima della quarta ora di lezione (ore 12,10), sarà concessa l'uscita anticipata di alunni non prelevati personalmente dai genitori, previa presentazione di una richiesta a firma di un genitore inviata al Rettore tramite Fax o consegnata a mano dallo studente, corredata dalla fotocopia vidimata e datata di un documento identificativo del genitore stesso. Saranno prese in considerazione richieste di tal genere solo da parte di genitori che abbiano depositato a inizio d'anno scolastico un'esplicita dichiarazione liberatoria, con validità annuale o temporanea, che sollevi la Direzione e il personale scolastico da ogni responsabilità. Per le uscite anticipate degli alunni maggiorenni, a patto che si tratti di uscite rare e isolate, potrà essere adottata, a discrezione del Rettore, una procedura semplificata.

Art. 5 Assenze e giustificazioni degli allievi

Per la giustificazione delle assenze e dei ritardi saranno accettate soltanto le giustificazioni firmate dal genitore - o da chi eserciti la potestà genitoriale - che abbia depositato la firma in segreteria all'atto del ritiro dell'apposito libretto. **Non sono ammesse giustificazioni sul diario o sul quaderno.** Uno o ciascun genitore o comunque chi eserciti la potestà genitoriale ritirerà in segreteria l'apposito **libretto**, qualora lo studente non ne sia già provvisto o qualora quello in uso risulti esaurito, e vi apporrà la firma (è ammessa la firma di uno solo o di entrambi i genitori) alla presenza di un impiegato scolastico; la validità del libretto è estesa sino al suo esaurimento anche qualora il suo uso si estenda oltre l'anno scolastico in cui è stato ritirato. Qualora un alunno smarrisca il libretto delle giustificazioni, può esserne rilasciato un altro previa consegna in segreteria di una dichiarazione di smarrimento da parte del genitore firmatario. Gli alunni che dopo un periodo di assenza di uno o più giorni rientrano a scuola **senza la giustificazione** sono **ammessi in classe con riserva**: gli insegnanti della prima ora, permanentemente delegati al controllo delle giustificazioni e alla relativa trascrizione sul diario di classe, annoteranno l'ammissione in classe con riserva e la segnaleranno nell'apposito spazio del giorno successivo.

In caso di **recidiva oltre i sei giorni scolastici**, ovvero al settimo giorno di scuola a partire da quello del ritorno a scuola, **l'assenza sarà considerata ingiustificata** e il docente della prima ora ne farà rapporto disciplinare sul diario di classe; tale rapporto sarà controfirmato dal Rettore che ne darà informazione alla famiglia.

Analoga procedura verrà adottata per la mancata giustificazione dei ritardi.

Per le **assenze per malattia per più di cinque giorni continuativi**, è obbligatorio allegare alla giustificazione un certificato medico che attesti la guarigione. L'alunno che si presenti, **al 7° giorno dall'inizio della malattia** (nel conteggio dei giorni vanno compresi anche i giorni festivi e prefestivi) **sprovvisto di certificazione medica, non viene ammesso in classe** (art. 42 del DPR 1518/67): il docente della prima ora convoca un collaboratore scolastico che accompagni l'allievo in Direzione, dove il Rettore o un suo delegato prenderà contatto con la famiglia dello studente perché sia prelevato dalla scuola. In caso di assenza di più di cinque giorni non dovuta a malattia, sarà possibile riammettere l'alunno in classe senza certificazione medica tramite acquisizione di autocertificazione amministrativa resa dal genitore ai sensi del DPR 20/10/98 n. 403, solo se di tale assenza prolungata e delle sue motivazioni sia stata fornita una comunicazione preventiva al Dirigente Scolastico.

In caso di assenze collettive (della totalità o della maggior parte della classe) gli studenti, oltre a giustificare l'assenza sull'apposito libretto, saranno tenuti a motivare per iscritto l'assenza con una relazione dei rappresentanti di classe indirizzata, per il tramite del docente coordinatore, al Dirigente Scolastico, che deciderà, dopo aver sentito il parere dei docenti della classe, se l'assenza debba essere considerata giustificabile o arbitraria. Per quanto concerne le sanzioni disciplinari in caso di assenze arbitrarie si rimanda agli artt. 24-26 comma 3.2.

I docenti coordinatori di classe avranno cura di riferire ai genitori mensilmente la situazione delle assenze e dei ritardi di ciascun alunno, con consegna diretta o per tramite degli studenti, di un prospetto riassuntivo; tale informazione riveste particolare importanza dal momento che la puntualità e l'assiduità della frequenza costituiscono uno dei parametri per l'assegnazione del voto di condotta.

Art. 6 Intervallo

Dalle **ore 11,10 alle ore 11,20** è stabilito un intervallo inteso come pausa dalle ordinarie attività didattiche. Durante questo periodo è permesso agli allievi di uscire fuori dalle aule e di consumare cibi e bevande di ristoro, senza allontanarsi dal piano del Liceo, con la vigilanza generalizzata affidata ai docenti ed ai collaboratori scolastici in servizio.

Art. 7 Accesso ai servizi igienici ed ai distributori di bevande

Gli alunni, salvo che in casi particolari, **non** possono uscire per accedere ai servizi igienici **dalle 8,15 alle 9,15** (prima ora delle attività scolastiche antimeridiane) e **dalle 14,35 alle 15,35** (prima ora delle attività pomeridiane) e durante il cambio degli insegnanti; i servizi igienici sono altresì chiusi al pubblico **dalle 12,30 alle 13,00** per lo svolgimento delle pulizie: per uscire dall'aula gli alunni devono chiederne l'autorizzazione al docente / educatore che in quel momento è nella loro classe, possono usufruire esclusivamente dei servizi igienici presenti nel piano in cui è ubicata la loro aula e **non** possono comunque uscire **in più di uno o due per classe**, a discrezione del docente e/o educatore.

Durante le uscite dall'aula non è consentito correre o discutere ad alta voce nei corridoi per non arrecare disturbo alle attività didattiche ed educative.

L'uso da parte degli studenti dei **distributori di bevande** non è consentito dalle ore 8,10 alle ore 9,15 (prima ora delle attività scolastiche antimeridiane) e dalle ore 14,30 alle ore 15,35 (prima ora delle attività pomeridiane).

Art. 8 Vigilanza

La vigilanza sugli alunni è ordinariamente affidata ai docenti e agli educatori, ma durante il cambio degli insegnanti e in casi eccezionali di assenza degli stessi tale compito è assolto dal personale ausiliario.

Art. 9 Divieto di fumo

La legge vieta di fumare nei locali pubblici. Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 52, comma 20 della legge 444 del 28/12/2001.

Art. 10 Utilizzo dei telefoni cellulari e del telefono pubblico

L'utilizzo dei telefoni cellulari non è consentito durante le ore di lezione e di studio guidato. In caso di mancato rispetto della normativa, gli alunni trasgressori saranno sottoposti alle sanzioni disciplinari di cui alla parte quarta del presente regolamento.

L'uso del telefono pubblico è consentito solo previa autorizzazione del docente o dell'educatore in servizio nella classe.

Art. 11 Biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio multimediale

Per la biblioteca e i laboratori il Rettore nomina annualmente, su indicazione del Collegio dei docenti integrato, uno o più docenti e/o educatori responsabili.

Le attività scolastiche da svolgere nell'ambito di tali strutture devono essere previste nella programmazione delle attività curricolari dei singoli docenti e dei Consigli di classe e vanno concordate con i rispettivi responsabili. L'impiego della biblioteca e dei laboratori è disciplinato da specifici regolamenti, copia dei quali si allega al presente documento.

Art. 12 Attività educative (semiconvitto)

Le attività educative hanno inizio, di norma, al termine delle attività didattiche (12,15/13,15), terminano alle 17,15 e comprendono il pranzo, la ricreazione e lo studio guidato.

Pranzo

Gli alunni si recheranno in refettorio per consumare il pranzo secondo gli orari e i turni stabiliti dalla Direzione o dal Coordinamento del Semiconvitto accompagnati dall'educatore referente o da un sostituto designato. **In nessun caso gli alunni lasceranno le aule per recarsi a pranzo da soli** o al di fuori degli orari stabiliti se non espressamente

autorizzati dalla Direzione o dal Coordinamento del Semiconvitto. Prima di recarsi in refettorio gli alunni avranno cura di riporre il materiale didattico e gli oggetti personali negli appositi armadietti, nonché di lasciare in ordine banchi e sedie e di rimuovere eventuali oggetti dal pavimento al fine di agevolare la pulizia dei locali da parte del personale ausiliario e per il decoro dell'Istituzione Scolastica.

Il trasferimento dalle aule al refettorio e l'accesso ai locali di distribuzione e consumazione dei pasti dovrà avvenire in maniera ordinata secondo le disposizioni impartite dagli educatori che vigileranno affinché gli alunni prestino la dovuta attenzione all'igiene personale e dei locali e al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza.

Gli alunni, per tutte le richieste inerenti la somministrazione dei pasti o particolari esigenze alimentari, si rivolgeranno all'educatore referente e mai al personale di cucina o del refettorio, al fine di non intralciare il regolare svolgimento del loro servizio.

I cibi e le bevande serviti a pranzo dovranno essere consumati esclusivamente in refettorio.

Durante il pranzo gli alunni sono tenuti a osservare un comportamento corretto e rispettoso del decoro e dell'igiene dei locali evitando urla, schiamazzi e rumori molesti.

Al termine del pranzo gli alunni riporranno i vassoi, tutti i gli avanzi di cibo e i rifiuti negli appositi carrelli-raccoglitori avendo cura di lasciare in ordine le sedie e i tavoli utilizzati.

Ricreazione

La ricreazione successiva al pranzo si svolge nei locali dei Licei (aule, corridoi, terrazzo del chiostro) e in tutti gli altri locali espressamente messi a disposizione per tale attività secondo il regolamento specifico del servizio e/o su autorizzazione dei responsabili (sala giochi, palestre, etc.). L'uso della Sala Multilab a scopo ricreativo non è consentito prima del termine dell'orario antimeridiano di lezione (13,15), al fine di non arrecare disturbo alle lezioni che vi si svolgano nell'ultima ora del mattino. Gli educatori potranno organizzare e/o disciplinare l'attività ricreativa degli alunni loro affidati mediante specifiche iniziative tese a realizzare gli obiettivi della programmazione educativa, del POF e delle indicazioni del Collegio degli educatori, prestando la dovuta attenzione alla tutela e al benessere psico-fisico degli alunni stessi, tenuto conto della non secondaria importanza che tale attività riveste nel loro processo formativo.

Studio Guidato

Lo Studio Guidato è il momento caratterizzante delle attività educative. Esso è finalizzato alla rielaborazione e all'approfondimento dei contenuti delle varie discipline e alla promozione del processo di crescita culturale e civile degli alunni. Lo studio guidato si svolge esclusivamente nelle aule e negli altri spazi eventualmente autorizzati e comunque sempre sotto la vigilanza e responsabilità degli educatori a cui sono affidati gli alunni.

Gli educatori, tenuto conto della loro programmazione e delle indicazioni dei Consigli di classe, potranno organizzare lo Studio Guidato per adattarlo alle specifiche esigenze di apprendimento degli alunni.

Durante le ore di Studio Guidato gli alunni non potranno intrattenersi fuori dalle aule se non autorizzati dall'educatore e per il tempo strettamente necessario; essi sono, inoltre, tenuti ad osservare **gli stessi obblighi e divieti previsti dal presente regolamento per le ore di lezione e sottoposti alle stesse sanzioni disciplinari.**

Tutte le attività educative di cui al presente articolo si svolgono sotto la vigilanza e responsabilità diretta degli educatori.

Art. 13 Sala giochi

Per la sala giochi, come per le altre strutture dell'Istituto, il Rettore nomina annualmente, su indicazione del Collegio Educativo, uno o più responsabili. L'accesso alla sala giochi da parte degli allievi è limitata al periodo di ricreazione, dopo la mensa e non oltre le 14,30, e avverrà esclusivamente, quando ciò sia possibile, sotto la vigilanza del personale a ciò preposto, secondo quanto stabilito dal Collegio Educativo presieduto dal Rettore.

Art. 14 Infermeria

Tale servizio, nelle ore di attività semiconvittuale specificate nell'avviso affisso all'ingresso del locale in cui l'infermeria ha sede, è disponibile per gli studenti che possano aver bisogno di un primo intervento limitato a quelle medicazioni o altre forme di assistenza che risultino di competenza del personale infermieristico.

L'alunno che manifesti l'esigenza di recarsi in infermeria deve esservi accompagnato da un docente / educatore o da un collaboratore scolastico e deve rientrare in classe con una nota che testimoni l'intervento infermieristico.

Art. 15 C.I.C. (CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA)

Nell'ambito delle sue attività, il C.I.C. opera all'interno dell'Istituto e delle singole classi come occasione di confronto guidato e di consulenza su tematiche scelte dagli studenti tramite un questionario predisposto dal gruppo di lavoro e somministrato all'inizio dell'anno scolastico; esso si avvale della collaborazione dei seguenti enti territoriali: Servizio Materno Infantile della A.S.L., per quanto concerne le tematiche dell'educazione all'affettività e alla sessualità; Servizio Territoriale Tossicodipendenze, per quanto concerne tematiche collegabili alla dipendenza da alcool, farmaci e droga e alle dinamiche relazionali interpersonali. Gli incontri si svolgono, con la collaborazione dei docenti, secondo un calendario concordato e pubblicato all'albo della scuola o attraverso i registri di classe; la durata è in media di due ore circa ad incontro.

Art. 16 Attività extrascolastiche

Le attività extrascolastiche sono promosse dentro e fuori l'Istituto. Esse possono consistere in attività di interesse generale nel campo dell'arte, della scienza, dello sport, della musica, del cinema, del teatro, della storia e su temi di interesse generale attraverso conferenze, dibattiti, proiezioni, nonché visite ad aziende, musei, mostre, luoghi di interesse storico, artistico, scientifico, tecnico, ecc.

Le attività che dovranno svolgersi all'interno dell'Istituto devono essere incluse nella programmazione didattica ed educativa, disciplinare e/o interdisciplinare, approvata dai Consigli di classe e dal Collegio dei docenti, ciascuno per le proprie competenze, all'inizio dell'anno scolastico.

Le attività che dovranno svolgersi all'esterno dell'Istituto si distinguono in: 1) lezioni itineranti, 2) visite guidate, 3) viaggi d'istruzione, 4) scambi culturali.

Le lezioni itineranti si svolgono di norma in orario antimeridiano; le visite guidate hanno la durata di una giornata; i viaggi d'istruzione prevedono uno o più pernottamenti.

Lezioni itineranti e visite guidate

Le lezioni itineranti e le visite guidate fanno parte integrante dell'attività curricolare approvata dai Consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico e trovano collocazione in spazi temporali riservati alle lezioni.

Ogni classe dell'Istituto può, di norma, effettuare, per ogni anno scolastico, un **massimo di cinque lezioni itineranti ed un massimo di tre visite guidate** in orario curricolare.

Ogni classe effettuerà, previa autorizzazione dei genitori da acquisirsi per iscritto, la visita guidata o la lezione itinerante solo se accompagnata da un docente e/o educatore. Il docente / educatore referente dell'iniziativa già programmata dal Consiglio di classe, ne comunicherà per iscritto alla Direzione, con almeno una settimana d'anticipo, la data e la meta che saranno annotate sul diario di classe dal Rettore o da un suo collaboratore.

Si potrà prescindere dalla programmazione didattico-disciplinare solo per l'adesione a manifestazioni di eccezionale interesse culturale non prevedibili all'inizio dell'anno scolastico.

Viaggi di istruzione e scambi culturali

I **viaggi d'istruzione** devono fondarsi su progetti articolati e coerenti con la programmazione didattica ed educativa dei Consigli di classe, integrati nel *curriculum* scolastico. I viaggi d'istruzione sono destinati agli alunni di tutte le classi dell'Istituto e sono effettuati di norma con mete comuni per più classi e preferibilmente per le classi parallele. La scelta delle mete avviene nel corso di apposite sedute dei Consigli di classe, sentite le proposte di tutte le componenti del consiglio, comprese quelle degli studenti, che saranno considerate valide a patto che siano culturalmente fondate, articolate in forma di progetto di esperienza e di approfondimento su argomenti e realtà ricollegabili al *curriculum* di studi. I viaggi d'istruzione sono autorizzati dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe, sempre nel rispetto della normativa al momento vigente in materia.

Il periodo dell'anno in cui svolgere i viaggi di istruzione è deciso all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei docenti integrato.

La durata massima per i viaggi di istruzione è di sei giorni scolastici.

Il Rettore nomina annualmente una **commissione referente** per l'organizzazione dei viaggi, che curerà anche la definizione e la scadenza delle fasi operative.

I Consigli delle singole classi, **con esclusione del primo e dell'ultimo anno di corso e per non più di una volta nel quinquennio**, in fase di programmazione possono organizzare, in alternativa al viaggio di istruzione, su proposta di uno o più docenti e/o educatori, uno **scambio culturale** della **durata massima di giorni 6 + 6** con scuole partner di paesi esteri. Il docente / educatore (o il gruppo di docenti / educatori) proponente curerà l'organizzazione dello scambio in accordo con la scuola partner.

Lo svolgimento dei viaggi di istruzione e degli scambi culturali è **subordinato all'effettiva disponibilità**:

- **di almeno un docente/educatore referente** che avrà cura di coordinare e sorvegliare nei dettagli in tutte le sue fasi l'organizzazione dell'esperienza didattica da realizzare;
- **di almeno un docente/educatore accompagnatore** per ogni gruppo di 15 allievi;
- **di un congruo numero di adesioni accertate da parte delle famiglie** degli allievi, sulla base di una preventiva informazione di massima sull'itinerario del viaggio, sulla sua durata, sui mezzi di trasporto da utilizzare e sulla spesa complessiva.

La richiesta dei preventivi di spesa alle agenzie turistiche va elaborata in modo da garantire l'assoluta trasparenza nella procedura di valutazione delle offerte.

PARTE TERZA **DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI**

Art. 17 Diritto alla formazione

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale qualificata.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità;
- iniziative tese al recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché alla prevenzione ed al recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti portatori di handicap;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 18 Diritto alla riservatezza

La Comunità scolastica riconosce e tutela il diritto degli studenti alla riservatezza.

Art. 19 Diritto alla trasparenza

Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Lo studente ha diritto di essere informato su tutti gli atti che riguardino la sua vita scolastica, previa richiesta, anche orale, all'organo o alla persona che li ha compiuti.

Art. 20 Diritto ad un ruolo attivo degli studenti

Gli studenti hanno diritto di partecipare mediante i loro rappresentanti ai Consigli di classe convocati per discutere e deliberare in merito ai diversi aspetti della programmazione e alle proposte di adozione dei libri di testo per l'anno scolastico successivo, nonché di far pervenire al Collegio dei docenti proposte in merito al Piano dell'Offerta Formativa. Gli studenti hanno diritto di scegliere tra le diverse attività sia curricolari integrative sia aggiuntive facoltative realizzate dalla scuola, sentito il parere del Consiglio di classe e previa autorizzazione della famiglia.

Art. 21 Necessità della frequenza e dell'impegno

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Art. 22 Rispetto per le persone

Al rispetto per le persone si deve ispirare il comportamento di tutti i membri della comunità educativa e di tutte le componenti scolastiche. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, degli educatori, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che hanno il diritto di ottenere per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti, insieme a tutti i membri della comunità scolastica, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del presente regolamento.

Art. 23 Osservanza delle norme che regolano il funzionamento dell'Istituto

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza. Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, rispettando le norme di cui agli allegati al presente regolamento e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

PARTE QUARTA **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

La scuola si ispira al principio della finalità educativa e costruttiva e non solo punitiva dei provvedimenti disciplinari ed accoglie la pratica della non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto delle singole materie (art. 4, comma 3, DPR 249/98). Delle sanzioni disciplinari si terrà, invece, debito conto nell'assegnazione del voto di condotta.

Art. 24 Definizione dei comportamenti che costituiscono mancanze ai doveri degli studenti	Art. 25 Definizione delle sanzioni³	Art. 26 Indicazione dell'organo competente ad irrogarle
1) Mancata osservanza delle norme che regolano il funzionamento dell'Istituto:		
1.1 reiterati ingressi in ritardo;	ammonizione orale ammonizione scritta convocazione dei genitori	Docente, Educatore
1.2 mancata giustificazione delle assenze;	ammonizione scritta	Docente, Educatore
1.3 uscita dalle aule non autorizzata;	ammonizione scritta	Docente, Educatore
1.4 uscita dall'Istituto non autorizzata.	sospensione da 3 a 10 gg.	Consiglio di classe
2) Mancanza di rispetto per la scuola come struttura e dei beni in essa contenuti:		
2.1 uso incivile dei servizi igienici;	ammonizione sanzioni alternative sospensione da 1 a 4 giorni	Collaboratore scolastico } Rettore } Consiglio di classe
2.2 danni prodotti alle suppellettili;	ammonizione risarcimento del danno sospensione da 1 a 4 giorni	Docente, Educatore } Rettore } Consiglio di classe

³ La scelta tra le sanzioni, quando ne siano indicate diverse per la medesima infrazione, avviene a seconda della gravità e delle circostanze in cui si verifica.

2.3 danni prodotti all'edificio;	ammonizione risarcimento del danno sospensione da 1 a 4 giorni	Docente, Educatore Rettore Consiglio di classe
2.4 danni prodotti alle attrezzature;	ammonizione risarcimento del danno sospensione da 1 a 4 giorni	Docente, Educatore Rettore Consiglio di classe
2.5 danni che creano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.	sospensione da 5 a 15 gg.	Consiglio di classe
3) Azioni e comportamenti che introducono turbativa e discontinuità nel processo educativo:		
3.1 comportamenti che ostacolano o impediscono il regolare svolgimento delle lezioni e dello studio guidato;	ammonizione orale se reiterati sospensione da 1 a 3 gg.	Docente, Educatore Consiglio di classe
3.2 assenze arbitrarie dell'intera scolaresca;	ammonizione; se reiterate sospensione da 1 a 3 gg.	Docente, Educatore Consiglio di classe
3.3 azioni che ostacolano la comunicazione con le famiglie;	ammonizione; se reiterate sospensione da 1 a 3 gg.	Docente, Educatore Consiglio di classe
3.4 azioni finalizzate al tentativo di copiare durante le verifiche scritte;	annullamento della prova e/o ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
3.5 comportamenti di inosservanza del divieto di utilizzare il cellulare, di registrazione del sonoro e d'immagini;	ammonizione scritta con convocazione dei genitori sospensione da 3 a 10gg	Docente ed Educatore Consiglio di classe
4) Mancanza di rispetto nei confronti delle persone:		
4.1 comportamenti scorretti con espressioni verbali e/o gesti che connotino mancanza di rispetto nei confronti di alunni e del personale scolastico;	ammonizione scritta con convocazione dei genitori sospensione da 3 a 10gg	Docente, Educatore e Rettore Consiglio di classe
4.2 comportamenti aggressivi nei confronti di alunni e del personale scolastico.	sospensione da 5 a 15 gg.	Consiglio di classe

Per i comportamenti di cui agli artt. 2.5, 3.5, 4.1 4.2, qualora concretassero "reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (ad esempio: violenza privata, minaccia, percosse, ingiuria, reati di natura sessuale, etc.), oppure creassero una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad esempio: incendio o allagamento) e fossero di rilevante gravità, si può irrogare una sanzione di allontanamento per un periodo superiore ai 15 gg." (DPR. 235/2007). Per tali sanzioni l'organo competente è il Commissario straordinario (vedi art. 30) affiancato dalla Commissione mista per il regolamento e la disciplina, di cui all'articolo 31.

In caso di recidiva di tali gravi comportamenti e di pericolo che gli stessi si reiterino, si può comminare una sanzione di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, "previa verifica che tale provvedimento non comporti il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico e quindi l'automatica esclusione dalla valutazione in sede di scrutinio finale" (DPR. 235/2007).

In presenza di comportamenti che superino oltremodo la gravità indicata nei casi precedenti, l'organo competente può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato. (DPR. 235/2007).

Art. 27 Procedure per l'applicazione delle sanzioni

Le persone o gli organi competenti non possono adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti dello studente senza avergli contestato l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa.

Tutti i provvedimenti disciplinari devono essere motivati con particolare rigore per le sanzioni più gravi.

Le sanzioni che comportino l'allontanamento temporaneo dalla scuola sono prese sempre dal Consiglio di classe individuato come competente e dopo aver avuto instaurato il seguente procedimento disciplinare:

1. il promotore del procedimento disciplinare invia una relazione circostanziata al Dirigente Scolastico;
2. il D.S. entro 3 gg. dal ricevimento della relazione invia allo studente ed ai genitori la contestazione scritta d'addebito;
3. lo studente ha facoltà di rispondere per iscritto entro 3 gg. dal ricevimento della contestazione e di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli;
4. lo studente ha facoltà di essere assistito da un rappresentante degli studenti e/o da un genitore;
5. il D.S. nelle 48 ore successive alla risposta scritta dello studente convoca con procedimento d'urgenza l'organo collegiale competente a comminare la sanzione;
6. l'organo collegiale competente attua il procedimento disciplinare nella composizione allargata ex art. 5 DLgs 297/1994: completata la fase istruttoria, definisce la proposta di sanzione, quindi delibera in merito;

7. nell'accertamento delle responsabilità saranno distinte situazioni occasionali o determinate da circostanze fortuite rispetto a gravi mancanze che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso delle norme che regolano la vita scolastica e dei diritti altrui;
8. il provvedimento disciplinare adottato viene comunicato per iscritto allo studente ed ai genitori e produrrà effetti ai fini dell'attribuzione del voto di condotta, del credito scolastico e dei premi di merito assegnati dall'istituzione convittuale.

Contro i provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento fino a 15 gg. è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, di cui all'art. 28 del presente regolamento, che ha il potere di annullare la sanzione con provvedimento motivato. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Nel caso di reiterate infrazioni disciplinari l'organo competente potrà applicare una sanzione più grave.

Allo studente sarà, quando possibile, offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare comminata in attività a favore della Comunità scolastica.

Art. 28 Organo di garanzia interno alla scuola

Funzioni:

- decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari, dalle più lievi fino all'allontanamento entro 15 gg. dalla comunità scolastica;
- decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa il rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e circa l'applicazione del regolamento d'Istituto.

Composizione

La composizione dell'Organo di garanzia garantisce la rappresentanza di tutte le componenti della comunità scolastica. È presieduto dal D.S. e composto da un membro effettivo ed un membro supplente eletti dal Collegio dei docenti, un membro effettivo ed un membro supplente eletti dal Collegio educativo, un membro effettivo ed un membro supplente eletti dai genitori, un membro effettivo ed un membro supplente eletti dagli studenti.

Qualora uno dei membri effettivi fosse parte in causa in una deliberazione dell'Organo di garanzia, sarà sostituito dal membro supplente.

L'organo assume le sue funzioni subito dopo la riunione d'insediamento e, nel rispetto della sua autonomia ed indipendenza, provvede ad elaborare un regolamento per definire le modalità di funzionamento.

Art. 29 Organo di garanzia regionale

Contro le deliberazioni dell'Organo di garanzia interno alla scuola, o in assenza di queste per mancata pronuncia, si può proporre ricorso all'Organo regionale di garanzia per violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 con successive modifiche e integrazioni del DPR. 235/2007). La competenza a decidere sulla legittimità del provvedimento disciplinare spetta al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

PARTE QUINTA

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI, DELLE ASSEMBLEE, DEL COMITATO STUDENTESCO

Art. 30 Commissario straordinario

Per le scuole annesse ai Convitti Nazionali si è ancora in attesa della legislazione che regolamenti il Consiglio di Istituto. In questo periodo i poteri del Consiglio di Istituto sono tenuti da un Commissario Straordinario⁴ nominato dalla Direzione Generale che è coadiuvato, per alcune funzioni, dalla Commissione mista per il regolamento e la disciplina di cui all'art. 31 del presente regolamento.

Art. 31 Commissione mista per il regolamento e la disciplina

Per la formulazione e l'approvazione del regolamento scolastico è stata attivata, dal presente anno scolastico, una commissione mista di 13 membri, formata, oltre che dal Rettore, da 3 rappresentanti dei docenti, 3 degli educatori, 3 dei genitori e 3 degli studenti, che affianchi il Commissario, di cui al precedente articolo, relativamente alla formulazione e all'approvazione del regolamento di Istituto, nonché nell'adozione delle sanzioni disciplinari che comportino sospensioni oltre i 15 giorni (vedi parte quarta del presente regolamento).

⁴ In occasione dell'approvazione dei piani di dimensionamento, con la C.M. n. 192 del 3 agosto 2000, il M.P.I. comunicava che, per gli Istituti comprensivi sia di scuole dell'obbligo che di scuole secondarie superiori, come è il caso delle scuole annesse al Convitto Nazionale di Napoli, si dovesse procedere alla nomina di un commissario straordinario (ai sensi dell'art. 9 del Decreto Interministeriale 28/5/1975), in attesa delle istruzioni che il Ministero si riservava di diramare e che a tutt'oggi non sono state ancora definite. La C. M. n. 77 del 27 agosto 2009 conferma che "non potranno effettuarsi le elezioni del Consiglio d'Istituto nelle istituzioni scolastiche che comprendono al loro interno sia scuole dell'infanzia, primaria e/o secondaria di I grado sia scuole secondarie di II grado. Nelle istituzioni in discorso, pertanto, continuerà ad operare il commissario straordinario."

Quanto alla sua formazione, il Collegio dei docenti integrato nomina quali membri della commissione i propri rappresentanti in occasione di apposite riunioni; membri della Commissione, relativamente alla componente dei genitori e a quella degli studenti, saranno i rispettivi rappresentanti di Istituto.

Per ciascuna componente i rispettivi consigli ed assemblee provvedono anche alla nomina di un quarto membro in qualità di supplente; in caso di assenza di un membro, sarà convocato il supplente della medesima componente del membro assente.

Per assicurare un'equa rappresentanza degli studenti sia del Liceo Scientifico sia del Liceo Classico Europeo annessi al Convitto Nazionale di Napoli, qualora i rappresentanti di Istituto siano appartenenti ad uno solo dei tipi di liceo presenti nella scuola, l'ultimo in graduatoria degli eletti verrà sostituito con uno studente dell'altra tipologia scolastica, nominato dall'assemblea studentesca.

La commissione ha durata annuale. Per la **sostituzione dei membri** della commissione venuti a cessare per qualsiasi causa, si procederà alla nomina di coloro che risultino i primi fra i non eletti delle rispettive liste. In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive.

Art. 32 Funzionamento degli altri Organi Collegiali

Per quanto riguarda gli altri organi collegiali, quali il Consiglio di classe, il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti e il Collegio dei docenti, si rinvia alla normativa vigente (D.P.R. 416/74).

Art. 33 Assemblee dei genitori

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola (art. 42 D.P.R. 416/74).

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di Istituto (art. 45 D.P.R. 416/74).

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato dei genitori dell'Istituto. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordate di volta in volta con il Rettore. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di classe o, qualora non risultino eletti oppure gli eletti abbiano rinunciato, dalla maggioranza dei genitori della classe. L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del Comitato dei genitori oppure qualora lo richiedano 100 genitori.

Il Rettore, constatata la validità della richiesta, autorizza la convocazione ed i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione all'albo, rendendo noto anche l'O.d.G. L'assemblea si svolge al di fuori dall'orario delle lezioni. E' facoltà dell'assemblea eleggere un proprio Presidente e darsi un proprio regolamento.

In relazione al numero dei partecipanti e della disponibilità dei locali, l'assemblea di Istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. All'assemblea di classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Rettore e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.

Art. 34 Assemblee studentesche

Gli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola (art. 42 D.P.R. 416/74). Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Le assemblee studentesche possono essere d'Istituto o di classe.

L'**assemblea di Istituto** è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco (vedi art. 36) o del 10% degli studenti.

La raccolta delle firme per la convocazione dell'assemblea deve rispettare la libertà di decisione dei singoli studenti e deve essere autorizzata dal Rettore. L'O.d.G. e la data dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Rettore e la convocazione della stessa deve essere disposta con congruo anticipo rispetto alla data della sua effettuazione per evidenti ragioni organizzative sia della scuola che degli studenti. Copia della richiesta, che deve contenere anche l'O.d.G., vistata dal Rettore, sarà affissa all'albo dell'Istituto. **Non può essere tenuta durante le ore di lezione più di un'assemblea d'Istituto al mese, nel limite delle ore delle lezioni antimeridiane di una giornata (= 5 ore).**

Non è consentito, inoltre, utilizzare nel mese o nei mesi successivi le ore eventualmente non utilizzate per le assemblee nei mesi precedenti. È consentita, invece, un'altra assemblea mensile d'Istituto nei locali della scuola, ma fuori dell'orario scolastico: la realizzazione di tale assemblea è subordinata alla disponibilità dei locali, per cui la durata della stessa va concordata col Rettore.

Alle assemblee d'Istituto svolte durante le ore di lezione possono partecipare, su richiesta dei promotori dell'assemblea, esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. I nominativi degli esperti devono essere indicati unitamente agli argomenti da inserire all'O.d.G. e la loro partecipazione deve essere autorizzata dal Rettore. Non possono essere tenute con la partecipazione degli esperti più di quattro assemblee all'anno.

L'assemblea di Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento, e l'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato dal Comitato studentesco, se costituito, o dal Presidente dell'assemblea stessa.

Il Rettore ha potere di intervento nella fase di svolgimento dell'assemblea qualora venga constatata l'impossibilità di un ordinato svolgimento della stessa, oltre che nell'eventualità di impedimento dell'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti, che dovrebbero essere assicurati dai normali organi a ciò preposti. **Qualora l'assemblea per tali motivi venisse sospesa dal Rettore o concludesse spontaneamente i propri lavori prima della fine delle lezioni, gli allievi sono tenuti a rientrare nelle proprie aule per riprendere l'attività didattica.**

In relazione al numero degli alunni e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'Istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. La richiesta di un'assemblea articolata per classi parallele deve essere presentata al Rettore contestualmente all'O.d.G. e alla data di effettuazione; trattandosi di una particolare forma di svolgimento dell'assemblea d'Istituto, è quindi soggetta alla stessa normativa.

L'**assemblea di classe** è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe o della maggioranza degli alunni della classe. La richiesta deve essere comunicata preventivamente al Rettore con l'indicazione della data, dell'O.d.G. e delle due ore durante le quali le lezioni saranno sospese e dell'assenso dei docenti coinvolti.

L'assemblea di classe durante le ore di lezione può avere luogo, infatti, **una sola volta al mese nel limite di due ore di lezione**. È consentito svolgere una seconda assemblea di classe al mese al di fuori dell'orario scolastico, subordinatamente alla disponibilità dei locali, per cui la durata e la data della stessa va concordata preventivamente con il Rettore.

E' facoltà dell'Assemblea eleggere un proprio Presidente e darsi un proprio regolamento. Circa il potere di intervento del Rettore vale quanto già scritto a proposito dell'assemblea d'Istituto.

Si raccomanda di alternare nel corso dell'anno i giorni della settimana in cui svolgere le assemblee studentesche (sia di classe sia di Istituto) e, per le assemblee di classe, di curare che le ore utilizzate siano il più equamente possibile ripartite tra le lezioni delle diverse discipline curricolari.

Non può essere tenuta alcuna assemblea né d'Istituto né di classe nel mese conclusivo delle lezioni.

Il Rettore e gli insegnanti hanno diritto di assistervi, ma non obbligo di partecipazione né obbligo di vigilanza e responsabilità per fatti che possono accadere durante le assemblee. Ai docenti, di conseguenza, anche se assistano alle assemblee, non può essere affidata alcuna forma di vigilanza né attribuita alcuna responsabilità per *culpa in vigilando*.

Art. 35 Attività di ricerca, di seminario e lavori di gruppo

Ai sensi dell'art. 43 del DPR 416/74, le ore destinate all'assemblea di classe o di Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. La scelta di utilizzazione di tali ore, come pure l'organizzazione di tali attività o dei lavori di gruppo, spetta agli studenti.

Il Rettore agevolerà l'organizzazione delle attività suddette ponendo a disposizione degli studenti locali e materiali.

Anche per le attività ed i lavori di gruppo in esame, in quanto sostitutivi delle assemblee, per ciò che riguarda il potere di intervento del Rettore, vale quanto già precisato per l'assemblea d'Istituto; lo stesso dicasi per il diritto di assistervi da parte degli insegnanti o del Rettore o di un suo delegato.

Art. 36 Comitato studentesco

Il Comitato studentesco è espressione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe, si riunisce nei locali dell'Istituto al di fuori dell'orario di lezione ed è convocato su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. La richiesta, con l'indicazione dell'O.d.G. e della data della riunione, deve essere presentata al Rettore almeno tre giorni prima del giorno previsto per la convocazione.

PARTE SESTA **DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 37 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, valgono le vigenti disposizioni di legge.

Il presente regolamento viene elaborato dalla Commissione mista per il regolamento e la disciplina, di cui all'art. 31 del presente regolamento, e approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Tutti i membri della Comunità scolastica sono tenuti a rispettare le norme in esso contenute.

Tale regolamento entra in vigore dal primo giorno successivo alla sua pubblicazione ed affissione all'albo dell'Istituto.

Eventuali **modifiche al regolamento** possono essere proposte esclusivamente da almeno tre membri della Commissione mista per il regolamento e la disciplina all'inizio di ciascun anno scolastico. Tali proposte, fatte pervenire al Rettore entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno scolastico, saranno sottoposte all'approvazione di detta Commissione in seduta plenaria e alla successiva delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art. 38 Patto Educativo Di Corresponsabilità (D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie (D.P.R. 235/2007, art. 3).

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti verso il successo scolastico e una compiuta crescita personale.

Esso viene elaborato dai rappresentanti dei docenti, degli educatori, dei genitori e degli studenti eletti secondo quanto specificato all'art. 31 del presente regolamento e approvato, unitamente al regolamento di Istituto, con delibera del Consiglio di Amministrazione. All'atto dell'iscrizione una copia di tale patto, che ha validità pluriennale, corrispondentemente agli anni di frequenza dell'alunno, viene sottoscritta, oltre che dal Rettore - Dirigente Scolastico, da ciascuno studente e da un genitore o da chi ne fa le veci.